

Alessandra Ferrighi

Responsabile della ricerca della Fondazione scuola beni attività culturali. È stata ricercatore a tempo determinato all'Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Architettura Costruzione e Conservazione dal 2013 al 2018, dove ha insegnato *Storia digitale. Visualizzare le città* e nel 2017 *Storia e restauro dell'architettura. Storia delle tecniche*.

È autore della monografia *Venezia e la casa salubre. Dai piani per la città alle abitazioni a premio* (2020) e curatrice del volume *Venezia di carta* (2018) sui progetti non realizzati a Venezia nel corso degli ultimi due secoli. È autore di saggi in volumi collettanei sulla storia urbana di Venezia, sui piani di risanamento di Venezia della fine dell'Ottocento, sui piani di ricostruzione del dopo Vajont e di Venzone dopo il terremoto del 1976, su figure come Guido Cirilli (1871–1954), Virginio Vallot (1901–1982) e Giuseppe Samonà (1898–1983); l'uso del GIS e del webGIS applicati alla storia dell'architettura e della città; sulla Specola e Castello di Padova, su Domenico Cerato (1715–1792) e su Gian Giacomo Albertolli (1761–1805), professori della cattedra di Architettura all'Università di Padova.

Le sue iniziali attività di ricerca si sono articolate attraverso successivi assegni di ricerca: il primo biennale vinto nel 2006 presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura (Iuav), sulla storia dell'immagine della città di Venezia, e rinnovato per due anni consecutivi; il quinto dal titolo "Visualizzare Venezia" sull'applicazione delle ICT per lo studio della storia della città; il sesto, un assegno di tipologia FSE, vinto nell'aprile 2013 di durata annuale dal titolo "Tecnologie geomatiche innovative per lo studio della storia della città e del territorio".

Negli anni ha coordinato diversi gruppi interdisciplinari di ricerca: la ricerca finanziata da CORILA dal 2001 al 2006; *Visualizing Venice* dal 2012 al 2018; la ricerca Cluster *SM&ST - The Social Museum and Smart Tourism* dal 2014 al 2018; la ricerca FSE *Parco multimediale delle Mura di Padova: valorizzazione di paesaggi e percorsi culturali in un'ottica creativa e innovativa* dal 2017 al 2018.

Negli ultimi anni si è occupata in particolare di *Digital Humanities*, di *Historical GIS*, più in generale di ICT e delle relative ricadute sulla storia urbana; di organizzazione di mostre con prodotti digitali per disseminare al vasto pubblico i fenomeni e la storia dei luoghi.

Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, organizzati dall'Associazione italiana di storia urbana (AISU), dalla European Association for Urban History (EAUH), dal Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea (CIRICE) e da altri centri di ricerca.